

Codice A19070

D.D. 23 dicembre 2014, n. 47

**R.D. 1443/1927. Istanza di rinnovo con ampliamento della concessione mineraria denominata "Bocchie" nei Comuni di Boca e Maggiore (NO), presentato dalla Società Mineraria di Boca S.r.l. con sede legale in Salvaterra di Casalgrande (RE). Codice: C14N.**

Visto il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere" e il relativo regolamento emanato con D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382;

visto il D.P.R. n. 128/1959 "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e s.m.i. introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;

visto il D.lgs. 117/2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

visto il Decreto Ministeriale del 21 maggio 1956 con il quale è stata conferita la concessione mineraria per argille refrattarie e argille per porcellana e terraglia forte in località "Bocchie" nel territorio del Comune di Boca (NO) alla Società Mineraria Piccinelli S.p.A.;

visti i Decreti del Distretto Minerario di Torino del 19 settembre 1980 con il quale la suddetta concessione è stata intestata alla Soc. Mineraria di Boca S.r.l. e del 18 dicembre 1981 con il quale la concessione è stata rinnovata per anni 25;

visto il Decreto del Distretto Minerario di Torino del 4 novembre 1989 con il quale la medesima concessione è stata estesa anche ai minerali di caolino ed associati;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 113 del 17 aprile 2007 con la quale la suddetta concessione mineraria con riduzione di area da 73 a 30,2 ettari è stata rinnovata fino al 27 dicembre 2011 e la successiva Determinazione Dirigenziale n. 196 del 11 maggio 2012 con la quale è stato accordato il rinnovo fino al 10 maggio 2017;

vista la D.G.R. n. 25-512 del 3 novembre 2014 con la quale è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi della l.r. 40/1998 sul progetto di rinnovo con ampliamento di area in territorio dei comuni di Boca e Maggiore (NO), presentato dalla Società Mineraria di Boca S.r.l.;

vista l'istanza in data 17 settembre 2014 avanzata dalla Società Mineraria di Boca S.r.l. con sede legale in via Macina 2, 42013 Salvaterra di Casalgrande (RE), rappresentata dal Sig. Angelo Curocchi, residente a Prignano Sulla Secchia (MO), via Pugnano n. 2, con la quale la suddetta Società ha chiesto il rinnovo per anni 20 e contestuale ampliamento di superficie ad ettari 41,6 nel territorio dei comuni di Boca e Maggiore (NO) della sopraddetta concessione mineraria;

considerato che in data 9 ottobre 2014 è stato pubblicato l'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 41 e in pari data l'istanza e i relativi allegati sono stati pubblicati all'Albo Pretorio telematico dei Comuni di Boca e Maggiore per quindici giorni consecutivi, con referto di pubblicazione senza osservazioni ed opposizioni;

Visto il verbale di nuova delimitazione della concessione mineraria, redatto in data 30 ottobre 2014 da Funzionari del Settore regionale Programmazione e monitoraggio attività estrattiva in presenza del rappresentante della Società richiedente e di testimoni;

considerato che si è accertata la prosecuzione del giacimento minerario sul territorio dei comuni di Boca e Maggiore e che il medesimo, a seguito della classificazione ex art. 2 del R.D 1443/1927, rientra nella categoria delle miniere e riveste carattere di pubblica utilità in quanto fondamentale come materia prima indispensabile per l'industria ceramica e dei refrattari;

considerato che l'autorizzazione ambientale ai sensi del D.lgs. 42/2004 di durata quinquennale è stata assorbita nella sopraccitata D.G.R. n. 25-512 del 3 novembre 2014;

considerato che l'area dove insiste la concessione mineraria non è soggetta al vincolo idrogeologico ai sensi della l.r. 45/1989;

visti gli Atti d'Ufficio;

tutto ciò premesso

vista la legge 16 maggio 1970, n. 281 – provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario;

vista la legge regionale 29 dicembre 1971, n. 1: “Norme per l'istituzione e l'applicazione dei tributi propri della Regione Piemonte” ;

vista la Legge 30 luglio 1990, n. 221 “Nuove Norme per l'attuazione delle politica mineraria”;

vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica;

vista la Legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica;

visto il D. lgs. 31 marzo 1998, n. 112: “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali”;

vista la L.R. 44/2000;

visti i D.P.C.M. 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000, con i quali le funzioni amministrative in materia di Miniere sono state conferite alle Regioni, come previsto dal citato D.lgs. 112/1998 a decorrere dal 1° gennaio 2001;

vista la l.r. 21 aprile 2006 n. 14 “legge Finanziaria 2006”, successivamente modificata dalla l.r. 13 novembre 2006, n. 35 e dalla l.r. 23 aprile 2007, n. 9 ed in particolare l'art. 2 della l.r. 9/2007 che conferma nell'ordinamento regionale, l'istituto del diritto di escavazione a carico degli esercenti le cave o miniere, a fronte dei pregiudizi all'ambiente e alle infrastrutture pubbliche derivanti dall'esercizio dell'attività estrattiva e la D.G.R. 10-378 del 6 ottobre 2014 di aggiornamento degli importi unitari della Tariffa per il biennio 2014-2015;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 411 del 16 giugno 2014 di aggiornamento del canone annuale delle concessioni minerarie;

## IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;

### *determina*

1. Alla Società Mineraria di Boca a r.l. con sede legale in via Macina 2 Salvaterra di Casalgrande (RE), è accordato il rinnovo con ampliamento della Concessione mineraria denominata "Bocciolle", per argille con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, caolino ed associati per la realizzazione del progetto approvato con D.G.R. n. 25-512 del 3 novembre 2014. La concessione è rinnovata per 5 anni a decorrere dalla data della presente determinazione, al fine di uniformarla alla durata dell'autorizzazione ambientale ai sensi del d.lgs.42/2004.

2. L' area totale della concessione mineraria è pari a 41,6 ettari, così come riportato nel verbale di delimitazione datato 30 ottobre 2014 e sul piano topografico alla scala 1:2000 che si allegano alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante.

3. Il titolare della concessione è tenuto a:

a) continuare a corrispondere il diritto annuo anticipato a decorrere dalla data della presente determinazione fissato in € 1807,26 (€ milleottocetose/26), pari a € 43,03 (€ quarantatre/03) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nell'area di Concessione, che sarà introitato sul capitolo 30375 del bilancio 2014 (Accertamento n. 51/2014) mediante versamento sul Conto Corrente Postale n° 10364107 intestato alla "Tesoreria Regione Piemonte", causale "Concessione mineraria Bocciolle, comuni di Boca e Maggiora (NO)". L'importo dei canoni per gli anni seguenti sarà introitato sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci;

b) corrispondere ai sensi dell'art. 14 l.r. 13 novembre 2006 n. 35 e s.m.i. "tariffe del diritto di escavazione " pari a € 0,57 (€ zero/57) al m<sup>3</sup> di materiale estratto nell'anno solare secondo le modalità di applicazione del predetto articolo approvate con D.G.R. n. 22-6045 del 4 giugno 2007;

c) i sopraccitati importi saranno aggiornati dall'Amministrazione Regionale come previsto dalle rispettive norme di riferimento.

d) dare corso ai lavori di coltivazione e di recupero ambientale secondo il programma e le prescrizioni previste dalla D.G.R. n. 25-512 del 3 novembre 2014 e dall' allegato "A" "Disciplinare tecnico" alla medesima;

e) informare, ogni 12 mesi, il Settore Programmazione e monitoraggio attività estrattiva sull'andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;

f) conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati dalle coltivazioni;

g) fornire ai Funzionari del Settore Programmazione e monitoraggio attività estrattiva tutti i mezzi necessari per visitare i luoghi di lavoro ed a comunicare agli stessi Funzionari i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

h) attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Amministrazione competente ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori nonché della tutela dei pubblici interessi;

i) far pervenire al Settore Programmazione e monitoraggio attività estrattiva, entro 3 (tre) mesi dalla data di notifica della Determinazione di rinnovo, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione all'Ufficio del Registro Immobiliare;

4. Qualora per la coltivazione della miniera sia necessario procedere a modifiche rispetto al progetto approvato ai sensi della l.r. 40/1998 con la Deliberazione succitata, la Ditta concessionaria è tenuta a richiedere la verifica di compatibilità ambientale prevista ai sensi dell'art. 10 della citata l.r. 40/1998.

5. Nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di coltivazione, il titolare potrà rivolgersi al Prefetto della Provincia per la necessaria assistenza.

6. Il rinnovo della concessione mineraria è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

7. La presente determinazione verrà inviata a tutti i soggetti interessati al procedimento di rinnovo della Concessione mineraria.

Avverso la presente determinazione è ammessa, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Direttore  
Giuliana Fenu